



Croce Rossa Italiana

Ferite shock ustioni





Croce Rossa Italiana

Obiettivi

1. Lo Shock;
2. Trattamento di ferite;
3. Ustioni;
4. Colpo di calore;
5. Ipotermia.



Croce Rossa Italiana

1. Shock

Situazione clinica caratterizzata da grave e generalizzata diminuzione di perfusione sanguinea che può produrre alterazione cellulari irreversibili. **EMERGENZA AD ALTISSIMO RISCHIO**, gravata da forte mortalità.



Croce Rossa Italiana

1. Shock

TIPI DI SHOCK:

Ipovolemico: riduzione del volume di sangue circolante;

Cardiogeno: diminuzione della forza di contrazione del muscolo cardiaco;

Distributivo: dilatazione dei vasi sanguinei (shock neurogeno, psicogeno, anafilattico, settico)



Croce Rossa Italiana

1. Shock

FASI DELLO SHOCK:

Compensato: Aumento FC, irrequietezza o modesto stato confusionale, pallore e estremità fredde (neurogeno e settico con cute rosea e calda);

Scompensato: riduzione PA, aumento FC, aumento FR, confusione mentale -> sonnolenza -> coma, cute marezzata, abbondante sudorazione fredda;

Irreversibile: danno irreversibile agli organi nobili



Croce Rossa Italiana

1. Shock

COSA FARE

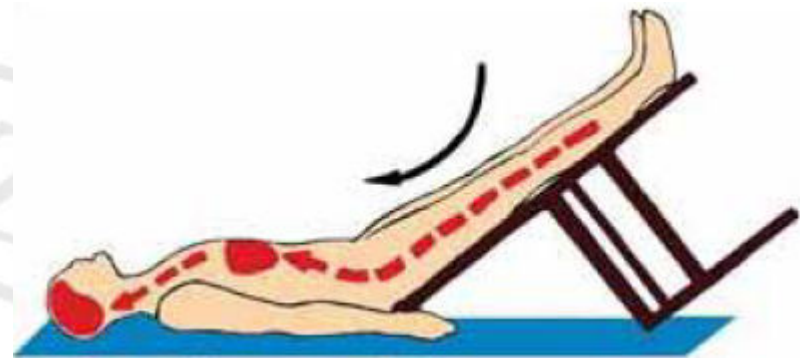
Posizione antishock;

Allentare indumenti stretti e fornire O₂ ad alti flussi;

Prevenire ipotermia;

Trasporto in ospedale monitorando i parametri vitali;

Supporto psicologico.





Croce Rossa Italiana

2. Le ferite





Croce Rossa Italiana

2. Le ferite

CLASSIFICAZIONE IN BASE ALLA PROFONDITA'

Superficiale: se interessa solo cute e sottocute;

Profonda: se interessa i piani anatomici sottostati il sottocutaneo;

Penetrante: se raggiunge una cavità;



Croce Rossa Italiana

2. Le ferite

CLASSIFICAZIONE IN BASE ALL'AGENTE MECCANICO

Escoriazione: sfregamenti o graffi sulla superficie cutanea;

Da taglio: margini netti e non contusi, prodotta da agenti affilati;

Lacera/lacera contusa: margini irregolari o frastagliati, prodotte da oggetti taglienti e non uniformi;

Punta: profonda e prodotta da agenti a punta, affilati e non;

Arma da fuoco: proiettili di pistola o fucile



Croce Rossa Italiana

2. Le ferite

- **COSA FARE**
- Lavare.
- Disinfettare.
- Tamponare eventuali emorragie.
- Fissare il bendaggio.





Croce Rossa Italiana

3. Ustioni

Lesione cutanea prodotta dal contatto della cute con agenti fisici (fuoco, catrame, etc), sostanze chimiche, corrente elettrica, o radiazioni.





Croce Rossa Italiana

3. Ustioni

CLASSIFICAZIONE DELLE USTIONI

Primo grado: parte superficiale dell'epidermide, caratterizzata da arrossamento e bruciore

Secondo grado:

superficiale: interessa epidermide e la parte superficiale del derma, caratterizzata da dolore intenso, flittene, arrossamento;

profonda: interessa epidermide e derma, come sopra ma meno dolorosa perché lesionati anche nervi sensitivi sottocutanei

Terzo grado: interessa tutta la cute, sottocute e a volte anche strutture muscolo-scheletriche, caratterizzate da cute morta di colore grigio bruno e assenza di dolore. Necessario intervento chirurgico.



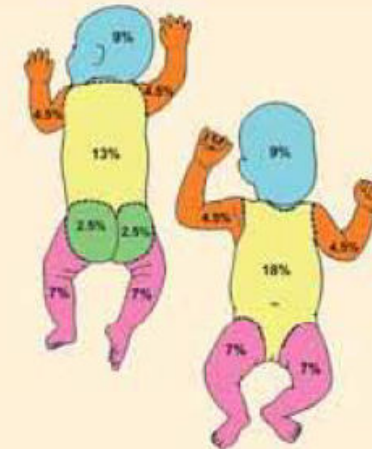
Croce Rossa Italiana

3. Ustioni

CLASSIFICAZIONE DELLE USTIONI

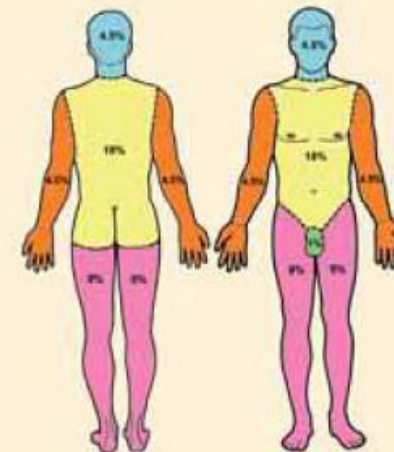
A. Regola del nove nel bambino:

- Testa e collo 18% (9% × 2)
- Arto superiore destro 9% (4.5% × 2)
- Arto superiore sinistro 9% (4.5% × 2)
- Tronco anteriore 18%
- Tronco posteriore 13%
- Glutei 5% (2.5% × 2)
- Arto inferiore destro 14% (7% × 2)
- Arto inferiore sinistro 14% (7% × 2)



B. Regola del nove nell'adulto

- Testa e collo 9% (4.5% × 2)
- Arto superiore destro 9% (4.5% × 2)
- Arto superiore sinistro 9% (4.5% × 2)
- Tronco anteriore 18%
- Tronco posteriore 18%
- Genitali 1%
- Arto inferiore destro 18% (9% × 2)
- Arto inferiore sinistro 18% (9% × 2)





Croce Rossa Italiana

3. Ustioni

CLASSIFICAZIONE DELLE USTIONI

Lieve: $3^\circ < 2\%$ (senza mani, piedi, volto, articolazioni e inguine)

$2^\circ < 15\%$

$1^\circ < 20\%$

Media: $3^\circ < 10\%$ (senza mani, piedi, volto, articolazioni e inguine)

$15\% < 2^\circ < 30\%$

$20\% < 1^\circ < 75\%$

Grave: $3^\circ > 10\%$ con interessamento di mani, piedi volto
articolazioni o inguine

$2^\circ > 30\%$

$3^\circ > 75\%$

ustioni del tratto respiratorio o di organi interni



Croce Rossa Italiana

3. Ustioni

COMPLICANZE

Insufficienza respiratoria

Shock ipovolemico

Setticemia

Insufficienza multiorgano



Croce Rossa Italiana

3. Ustioni

COSA FARE

Allontanare la fonte dell'ustione (se possibile e in sicurezza!)

Valuta BLS

Raffreddate parte ustionata (se indicato) e coprire con telo sterile

Somministrare O2

Controllare, prevenire e gestire lo shock



Croce Rossa Italiana

4. Colpo di calore

COLPO DI SOLE

COLPO DI CALORE

Causa

raggi solari
diretti sulla testa

temperatura ambiente
elevata, malattie che
portano febbre elevata

Respiro

lento e profondo

prima rapido e profondo
poi rapido e superficiale

Polso

lento e pieno

prima rapido e pieno
poi rapido e debole

Pelle

rossore al viso,
sudore

rossore

Temp. corporea

moderatamente
elevata

molto elevata (43°C)

Altri sintomi

mal di testa, nausea
vista offuscata

possibili crampi o spasmi
muscolari, incoscienza



Croce Rossa Italiana

4. Colpo di calore

COSA FARE

COLPO DI SOLE

- * Portare in luogo fresco
- * Slacciare ciò che stringe
- * Dar da bere acqua non ghiacciata e solo se ben cosciente
- * Bagnare la testa
- * O2 e Controllare funzioni vitali ed eventualmente B.L.S.

COLPO DI CALORE

- * Spogliare completamente il paziente ventilarlo e avvolgerlo in lenzuola mantenute bagnate
- * Se ben cosciente far bere acqua leggermente salata
- * Controllare temperatura (deve scendere ma non sotto i 38° per evitare ipotermia)
- * O2 e Controllare le funzioni vitali ed eventualmente B.L.S.



Croce Rossa Italiana

5. Congelamento a Assideramento

L'esposizione al freddo può causare il congelamento oppure l'ipotermia (assideramento). Vediamo il **congelamento**:

Sintomi Lesione locale della pelle e tessuti sottostanti. Il freddo intenso agisce sulla circolazione sanguigna rallentandola o fermandola. Ci può essere formazione di cristalli di ghiaccio nei tessuti. La pelle appare pallida (1°grado), pallida e rigida con bolle (2°grado), pallida con chiazze grigie o gialle - tessuti in necrosi (3°grado).

P. Soccorso

1. Muoviamo la parte colpita in modo attivo o passivo
2. Riscaldiamola tenendola al riparo dal freddo
3. Allentiamo ciò che stringe e sostituiamo i vestiti bagnati

Non massaggiare direttamente la parte colpita, non dar da bere alcolici non lasciare indumenti bagnati, non riscaldare troppo la parte, non far regredire un congelamento quando c'è possibilità che torni a congelarsi.



Croce Rossa Italiana

5. Congelamento a Assideramento

L'**assideramento** è una patologia che interessa l'intero organismo, determinata da una esposizione globale al freddo.

E' favorita: dal vento, dai vestiti bagnati, dall'alcool, dall'immersione in acqua fredda, dall'immobilità, dai traumi.

Sintomi Pelle bianca, fredda e asciutta.

Torpore, tremiti, confusione mentale, gradualmente stanchezza, sonnolenza con allucinazioni anche piacevoli, rallentamento del battito e del respiro, coma, morte.

P.Soccorso

1. Non lasciare addormentare l'infortunato
2. Non fargli fare sforzi, esercizi o massaggi
3. Togliere vestiti bagnati e sostituirli con asciugati
4. Slacciare ciò che stringe
5. Coprirlo e riscaldarlo con moderazione (anche con il nostro calore)
6. Solo se ben cosciente dargli da bere qualcosa di caldo o mangiare qualcosa di energetico (no alcol e fumo!).



Croce Rossa Italiana



1864 CO

ITA



Croce Rossa Italiana



Per prepararsi all'esame: http://www.crimilano.it/corso_volontari/Quiz.pdf